

# Venturi e Mazzarone due appuntamenti in compagnia di Fofi

**A**vanti c'è quasi sempre la parola critico, anticipa regolarmente le svariate qualifiche attribuite a **Goffredo Fofi**. Per i materani - sono in tanti a conoscerlo e ad apprezzarlo - non suoni banale, è soprattutto un amico di vecchia data. Lo hanno reso familiare le sue frequentazioni nella città dei Sassi, sono una sana abitudine che per nostra fortuna non ha perso. Ora, di colpo, si presentano due occasioni pubbliche per incontrarlo e seguire il filo sottile dei suoi discorsi da consapevole, lucido bastian contrario, dispensatore di cibo per la mente come quello sparso piene mani in uno dei suoi libri non dedicati al mondo del grande schermo. Sono trascorsi già tre anni che è stato pubblicato *Da Pochi a pochi - Appunti di sopravvivenza*. Un volumetto edito da Eleuthera apparentemente smilzo, ma dall'impegnativo peso specifico. Lascia il segno, a tratti amaro e doloroso come e più di un pugno nello stomaco, se si considera che niente nel frattempo è cambiato in meglio nel nostro disgraziato paese. Un discorso, quello di una realtà non a caso orfana di autentici punti di riferimento morali, che si collega quasi naturalmente all'iniziativa promossa dalla Biblioteca provinciale Tommaso Stigliani. Il tema proposto domani sera, alle 18, al secondo piano, nella Sala incontri, è «L'Italia che resisteva - Croce e Venturi in un racconto di formazione». Oltre a Fofi, dopo il saluto del presidente della Provincia, **Franco Stella**, interverranno **Franco Vitelli** dell'Università di Bari e **Silvia Bertelli** dell'Università La Sapienza di Roma che è anche la curatrice

del volume *Benedetto Croce Franco Venturi - Carteggio*, edizioni Il Mulino. Un prezioso lavoro di ricerca che ha potuto contare sulla fattiva collaborazione di **Marta Herling**, nipote di Benedetto Croce e segretaria generale dell'Istituto di studi storici di Napoli fondato dal filosofo di palazzo Filomarino. Ma anche Berti è una nipote "illustre", suo nonno era Giuseppe Di Vittorio.

Si parlerà d'Italia che resisteva e di formazione, ma anche di allievi destinati a diventare a loro volta buoni maestri. E di grande valore formativo è sicuramente il volume *I confini del possibile - Conversazioni con Pancrazio Toscano*, edito da L'ancora del Mediterraneo. Sarà presentato sabato, alle 20, nella Libreria dell'Arco di **Giovanni Moliterni**, in via Ridola 37. Oltre a **Pancrazio Toscano**, saranno presenti Franco Vitelli e Goffredo Fofi, che è l'autore dell'introduzione intitolata *Per Rocco*. «*Ho avuto molte fortune nella mia vita - evidenza nella sua scritto - la maggiore di tutte quella di essere stato vicino ad adulti di qualità, che hanno vissuto nel loro tempo con la convinzione di poter contribuire a cambiare in meglio l'esistenza...*». Secondo Fofi, per i lucani che non hanno conosciuto direttamente Rocco Mazzarone, specialmente per quelli delle nuove generazioni, l'intervista di Toscano dovrebbe diventare un riferimento costante. «*Ma non solo per loro: il "metodo" vale dovunque, il "ben fare" ha leggi che sono eterne. Maestri come lui ne abbiamo avuti pochi, ed è di maestri come lui che questo paese, oggi così disastroso socialmente e moralmente, avrebbe soprattutto bisogno, come nei tempi più duri.*» [p.d.]

